

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**ADUNANZA N. 161 LEGISLATURA N. X

delibera

1345

DE/BV/ALI Oggetto: Approvazione di un progetto sperimentale di UNIURB per
 0 NC la formazione in FAD in materia di tutela della salute
 e di sicurezza nei luoghi di lavoro

Prot. Segr.
 1437

Lunedì 13 novembre 2017, nella sede della Regione Marche, ad Ancona,
 in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale,
 regolarmente convocata.

Sono presenti:

- LUCA CERISCIOLI	Presidente
- ANNA CASINI	Vicepresidente
- MANUELA BORA	Assessore
- LORETTA BRAVI	Assessore
- FABRIZIO CESETTI	Assessore
- MORENO PIERONI	Assessore
- ANGELO SCIAPICHETTI	Assessore

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la
 Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Luca Ceriscioli. Assiste
 alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Deborah Giraldi.

Riferisce in qualità di relatore l'Assessore Loretta Bravi.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente
 del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



OGGETTO: Approvazione di un progetto sperimentale di UNIURB per la formazione in FAD in materia di tutela della salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dalla P.F. "Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la formazione e Servizi per il mercato del lavoro (Centri Impiego)", dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della Dirigente della Posizione di Funzione "Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la formazione e Servizi per il mercato del lavoro (Centri Impiego)" e l'attestazione della stessa che il presente atto non comporta, né può comportare oneri a carico del bilancio di previsione della Regione Marche;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio "Attività Produttive, Lavoro e Istruzione";

VISTO l'articolo 28, primo comma dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1,

DELIBERA

1. Di approvare formalmente, condividendone obiettivi e finalità, il progetto sperimentale di formazione a distanza in materia di tutela della salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro, elaborato dall'Università degli Studi di Urbino per tutto il personale e gli studenti dell'Ateneo, così come riportato in allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
2. Di autorizzare l'attuazione del progetto di cui al primo punto, fino alla conclusione dell'anno accademico 2018-2019;
3. Di disporre che l'Ateneo di Urbino provveda all'adeguamento dei contenuti formativi del progetto, ad eventuali modifiche della normativa di riferimento dandone comunicazione alla Posizione di Funzione di riferimento e all'Agenzia Regionale Sanitaria- P.F. "Prevenzione e Promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro";
4. Di stabilire che, al termine della sperimentazione, l'Università di Urbino provveda a trasmettere alla Giunta Regionale una relazione illustrativa circa i risultati conseguiti.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Giraldi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscio)



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

A) Normativa di riferimento

- D. lgs. 19.9.1994 n. 626 s.m.i., avente ad oggetto: “ Decreto Legislativo n.81 del 09/04/2008, avente ad oggetto: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- Decreto Legislativo n.81 del 09/04/2008, avente ad oggetto: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.;
- D.M. 05.08.1998 n 363 Regolamento recante norme per l'individuazione delle particolari esigenze delle universita' e degli istituti di istruzione universitaria ai fini delle norme contenute nel decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni ed integrazioni;
- Decreto interministeriale del 17/12/2009, per la realizzazione di progetti formativi previsti dall'art. 11, comma 1, punto b), del D.Lgs. 81 del 09/04/2008 per la promozione della cultura e delle azioni di prevenzione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Decreto interministeriale del 22/12/2010, per la realizzazione di progetti formativi previsti dall'art. 11, comma 1, punto b), del D.Lgs. 81 del 09/04/2008 per la promozione della cultura e delle azioni di prevenzione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Accordo stipulato in sede di Conferenza Permanente tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, del 20/11/2008, ai sensi dell'art. 11, comma 7, del D.Lgs. 81 del 09/04/2008 per la promozione della cultura e delle azioni di prevenzione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Accordo tra il Ministero LPS, il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 21 dicembre 2011 per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del D.lgs 81/2008;
- L.R. 25 gennaio 2005, n. 2, art. 33 “Sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- DGR n. 540 del 15/07/2015, avente ad oggetto: “ Interventi regionali di attuazione del Piano Nazionale di prevenzione 2014/2018”;
- DGR n. 215 del 18 marzo 2016, avente ad oggetto:” Approvazione schema di Accordo tra la Regione Marche, l'Ufficio Scolastico Regionale e la Direzione Regionale dell'INAIL pr la formazione e l'informazione sulla salute e sicurezza in ambito scolastico, mediante l'utilizzo della piattaforma di e-learning della regione Marche MAR.LE.NE.”;
- Nota prot. 0012353/2016, dell'Agenzia Regionale Sanitaria- P.F. “Prevenzione e Promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro, avente ad oggetto “Autorizzazione ed attuazione programma formativo in FAD. Università degli Sudi di Urbino”.

B) MOTIVAZIONI

La formazione e l'informazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro costituisce un obbligo di particolare importanza per i datori di lavoro. La stessa Costituzione, agli articoli 32 e 35 ne evidenzia il valore.

Il nuovo Testo Unico, il D.lgs n. 81/2008, articola, in maniera analitica e puntuale, ruoli, funzioni e responsabilità in materia.

Nel mentre si prevede una formazione di tipo specifico e specialistico per i diversi ambienti di lavoro, in considerazione dei relativi livelli di rischio è necessario fornire conoscenze e competenze di tipo trasversale e generale a tutti i lavoratori e ai soggetti che a vario titolo (stage, tirocinio, ricerca, ecc.) frequentano un luogo di lavoro.

La Regione Marche è intervenuta a vario titolo per promuovere comportamenti responsabili e consapevoli negli ambienti di lavoro, al fine di evitare ogni possibile rischio.



Con particolare riguardo al mondo della scuola ha previsto, nell'ambito del Piano Regionale di prevenzione 2014/2018 di cui alla DGR n.540/2015, tra gli altri, il Programma denominato "salute e sicurezza nella scuola 2.0", che ha preso avvio con la sottoscrizione di un apposito accordo (DGR n.215/2016) con l'Ufficio Scolastico Regionale e la Direzione Regionale dell'INAIL.

Tale programma, in particolare, in conformità a quanto previsto all'articolo 3, comma d) dell'Accordo stipulato il 21/12/2011 tra il Ministero LPS, il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 21 dicembre 2011 per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del D.lgs 81/2008, attua la formazione di base in modalità e-learning, attraverso la piattaforma della Regione Marche (MAR.LE.NE.), per tutto il personale che opera nella scuola e per gli studenti che la frequentano.

E' di tutta evidenza che tale metodologia formativa agevola la frequenza da parte degli interessati, riduce i tempi del percorso formativo e ne riduce significativamente i costi.

Anche l'Università degli Studi di Urbino ha messo a punto un percorso formativo in FAD, articolato in 5 moduli, che sviluppano "unità didattiche personalizzate per l'Università":

- Modulo 1- Generale- 4 ore;
- Modulo 2- Specifico - 8 ore;
- Modulo 3- Preposti- 8 ore;
- Modulo 4- Dirigenti- 16 ore;
- Modulo 5- Aggiornamento – 6 ore,

descritti nel progetto allegato al presente documento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, che l'Ateneo intende sperimentare con "l'utenza interna".

Considerato anche il parere favorevole espresso dalla competente struttura organizzativa dell'Agenzia Sanitaria Regionale, si ritiene opportuno autorizzare l'attuazione del progetto per gli anni accademici 2016/2017; 2017/2018 e 2018/2019, prevedendo, al termine della sperimentazione, un report attraverso il quale, l'Università, informa la Giunta Regionale circa i risultati conseguiti e l'efficacia rilevata.

L'atto che si propone alla Giunta Regionale di adottare non comporta, né può comportare impegni di spesa a carico del Bilancio di previsione della Regione Marche.

C) PROPOSTA

Per le ragioni sopra esposte, si propone alla Giunta Regionale l'adozione di una deliberazione avente ad oggetto: "Approvazione di un progetto sperimentale di UNIURB per la formazione in FAD in materia di tutela della salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro."

La Responsabile del Procedimento
(Graziella Gattafoni)



PARERE DEL DIRIGENTE DELLA PF

ISTRUZIONE, FORMAZIONE, ORIENTAMENTO E SERVIZI TERRITORIALI PER LA FORMAZIONE E SERVIZI PER IL MERCATO DEL LAVORO (CENTRI IMPIEGO)

La sottoscritta, considerata la motivazione contenuta nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione, attesta che dall'atto non comporta, né può comportare oneri a carico del Bilancio regionale e dichiara, in relazione al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della legge 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

La Dirigente
(*Graziella Gattafoni*)

**PROPOSTA DEL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE**

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione e dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 che, in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della legge 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Dirigente del Servizio
(*Massimo Giulimondi*)

La presente deliberazione si compone di n. 25 pagine, di cui n. 20 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il Segretario della Giunta
(*Deborah Girardi*)

ALLEGATO ALLA DELIBERA

N° 1345 DEL 13 NOV. 2014 *ALLEGATO A*

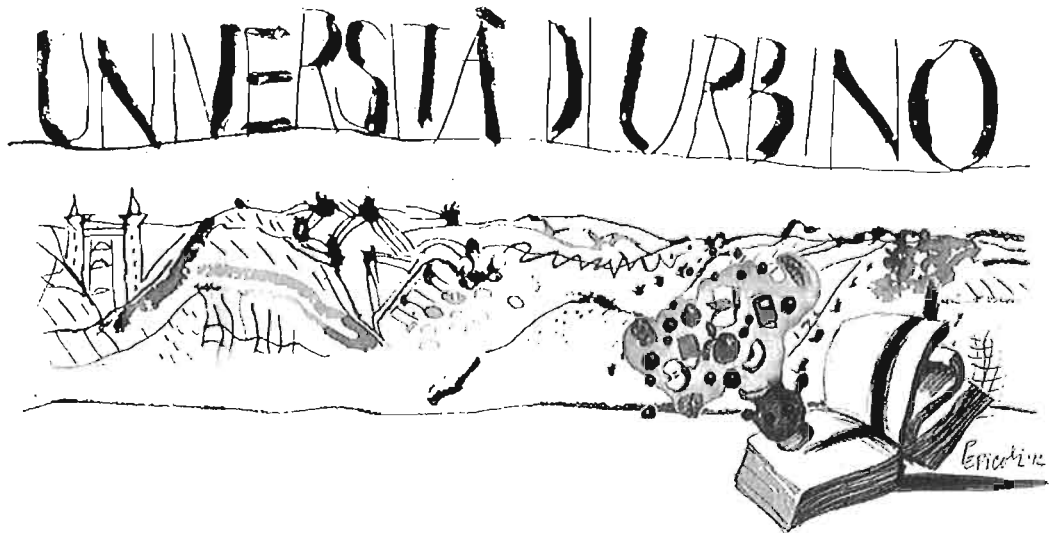


1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

PROGETTO SPERIMENTALE FAD PER LA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI
LUOGHI DI LAVORO PER DIPENDENTI E STUDENTI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI URBINO CARLO BO

D.LGS. 81/08

TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO



Direzione Generale
Ufficio Prevenzione e Protezione d'Ateneo
Via Puccinotti, 25 - 61029 Urbino PU
Tel. +39 0722 304570 Fax +39 0722 304575
e-mail: ufficio.prevenzione@uniurb.it



LA FORMAZIONE A DISTANZA (FAD)

La Formazione A Distanza (FAD) nasce dall'esigenza di colmare le difficoltà nei processi di apprendimento tra studente e docente dovute alla distanza fisica e di superare al tempo stesso il vincolo temporale attraverso un mezzo di comunicazione. In altre parole, la FAD permette al discente di fruire del materiale didattico in un luogo differente da quello in cui è stato realizzato e nel momento in cui lo desidera, senza il vincolo della simultaneità erogazione-fruizione. In letteratura vengono definite tre generazioni di FAD, in base all'evoluzione tecnologica del supporto utilizzato:

1. **Prima generazione:** insegnamento per corrispondenza, attraverso la distribuzione di materiale cartaceo;
2. **Seconda generazione:** insegnamento attraverso tecnologie audiovisive;
3. **Terza generazione:** insegnamento attraverso tecnologie informatiche e telematiche.

Le caratteristiche che accomunano le tre generazioni di FAD sono:

- abbattimento delle barriere spazio/temporali;
- personalizzazione del percorso formativo;
- maggiore attenzione alle specifiche esigenze dello studente/discente .

Prima generazione FAD

Storicamente, la FAD risale a metà del XIX secolo, quando, in Inghilterra, Isaac Pitman mette a punto un sistema di educazione cartaceo per diffondere il metodo della stenografia da lui inventato: tale sistema sfrutta il servizio postale per raggiungere quegli alunni che, a causa della distanza, non avrebbero potuto frequentare le lezioni in presenza. I limiti di questi corsi sono numerosi: innanzitutto quello legato (1) al tempo che intercorre tra l'invio della lezione da parte del docente e il feedback dello studente; in secondo luogo (2) la perdita di quel valore imprescindibile dell'interattività alunno-docente tipico della lezione faccia a faccia; infine, da non sottovalutare, (3) la necessaria motivazione che l'alunno deve possedere per portare a termine il corso.

Grazie all'evoluzione tecnologica dei mezzi di comunicazione, la FAD si diffonde notevolmente, allargando sempre più il proprio possibile raggio d'azione. L'utilizzo della radio



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

per la trasmissione di corsi a distanza è il primo passo in questo senso: negli anni '20-'30 avviene il cosiddetto passaggio dalla comunicazione uno ad uno alla comunicazione uno a molti (broadcast). I limiti dei corsi via radio sono la difficoltà di interazione tra emittente e fruitore della formazione (come nei corsi per corrispondenza) e la necessità di inviare per posta, su supporti cartacei, la parte relativa alla verifica / valutazione dell'apprendimento.

Seconda generazione FAD

La seconda generazione è caratterizzata dall'utilizzo delle tecnologie audiovisive. A partire dalla fine degli anni '40 nascono, negli USA, le prime esperienze formative televisive; negli anni '50 '60, anche in Europa, si osserva una vera e propria diffusione su larga scala di trasmissioni televisive con scopi formativi.

Un ulteriore passo in avanti, alla fine degli anni '70, è rappresentato dall'introduzione sul mercato del VHS (video home system): questo supporto consente agli studenti di video-registrare una trasmissione televisiva e di rivederla in differita ogni qualvolta lo desiderino, avendo la facoltà, in qualsiasi momento, di interrompere il filmato e rivedere i passaggi salienti (maggiore livello di personalizzazione rispetto alla radio). Il VHS viene anche utilizzato per realizzare corsi acquistabili, come già era avvenuto con dischi e audiocassette. Nonostante il notevole progresso tecnologico, rispetto alla FAD di prima generazione, la seconda generazione rimane, a livello formativo, una forma di autoapprendimento (self-learning), in quanto la fruizione del corso non prevede ancora una partecipazione attiva da parte dell'utente.

Terza generazione FAD

La terza generazione inizia con l'introduzione e la diffusione su larga scala del Personal Computer intorno agli anni '80 e si completa con l'avvento di internet negli anni '90; esso rappresenta un vero e proprio cambiamento epocale nell'ambito della FAD. L'utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche ha la prerogativa, rispetto alle generazioni precedenti, di facilitare un ruolo attivo dell'utente e di far interagire tutti i partecipanti al progetto educativo anche in modo sincrono e asincrono creando le comunità di apprendimento: esse si caratterizzano come veri gruppi sociali con la finalità di creare conoscenza, a cui ogni individuo può avere accesso.



Le attività legate alla terza generazione FAD possono essere quindi suddivise in:

- **off-line** (non in rete), come ad esempio corsi di formazione, esercitazioni e materiali didattici registrati su supporti come floppy disc (prima) e CD-rom/DVD-rom (poi);
- **on-line** (in rete), come ad esempio la comunicazione con il docente, il tutor o gli altri studenti attraverso e-mail, forum di discussione, videoconferenze, il download di materiali didattici e la partecipazione ad esercitazioni on-line.
- **Automatizzate**, come ad esempio esercizi di autovalutazione a risposta multipla. In questi casi esiste per lo studente un feedback automatizzato pre-programmato sul PC. Gli esercizi o le simulazioni possono essere sia off-line che on-line.
- **Interattive**, come ad esempio le interazioni su social network o attraverso piattaforme didattiche quali Moodle. Tali interazioni possono essere sia sincrone (videoconferenze), che asincrone (forum di discussione).

E-learning

Alla voce E-learning, sul vocabolario italiano, troviamo: "Apprendimento a distanza, attraverso l'uso di internet; apprendimento elettronico".

Questa definizione risulta essere tanto corretta quanto incompleta in quanto ciò che definisce l'e-learning non è solo l'utilizzo di internet come supporto, ma l'utilizzo di internet nella progettazione, organizzazione ed archiviazione dei contenuti didattici, nella modalità di fruizione e di erogazione degli stessi contenuti, ed infine nella gestione dell'intero processo. L'e-learning possiede tre caratteristiche fondamentali, che lo contraddistinguono dalle altre forme di FAD :

- **apprendimento partecipato** (*learning by doing*): per esempio possono essere utilizzati test e giochi per stimolare l'apprendimento dell'utente;
- **aggiornamento continuo** (*just in time*): i prodotti sono progettati per essere facilmente aggiornabili e allo stesso tempo fruibili in qualsiasi momento se ne abbia bisogno;
- **modularità del percorso formativo**: vengono sviluppati *Learning Objects* (LO), ovvero blocchi di contenuto didattico esaustivi (ogni LO è caratterizzato da un obiettivo formativo e dalla valutazione del raggiungimento di tale obiettivo da parte



dell'utente attraverso un test), così da rendere modulare il percorso formativo e quindi maggiormente centrato sullo studente e più adatto alle sue esigenze.

Grazie all'evoluzione delle tecnologie, alcune università hanno sviluppato corsi di laurea FAD via internet, attraverso le cosiddette "Aule virtuali"; il docente oltre a tenere la lezione in modalità streaming (in diretta) è in grado di gestire la classe virtuale, ricevere *feedback* immediati da parte degli studenti attraverso la chat, condividere materiali (per esempio con *slides*), stimolare l'attenzione della classe con domande, verificare l'apprendimento attraverso test, ecc.

Gli utenti a loro volta possono scaricare da un archivio, in modalità *on demand*, le registrazioni delle lezioni ed i contenuti aggiuntivi; possono contattare direttamente il professore attraverso *e-mail* e scrivere sul forum, nel quale è possibile condividere conoscenze ed opinioni con gli altri studenti e trovare risposta a dubbi o incertezze.

Quindi si possono distinguere due momenti del processo formativo: un momento sincrono (aula virtuale, forum, chat, ecc.) e un momento asincrono (pubblicazione dei materiali, autovalutazione, ecc.).

Il vocabolario dell'elearning

A questo punto è necessario introdurre alcune definizioni delle tecnologie necessarie allo sviluppo e alla gestione di un percorso formativo in E-learning.

Il **Learning Management System (LMS)** è un insieme di programmi, anche detta piattaforma applicativa, che gestisce l'erogazione dei corsi online, l'iscrizione degli studenti e il tracciamento delle attività *on-line*. Attraverso l'LMS, è possibile tracciare la frequenza degli studenti ai vari corsi, l'accesso ai materiali, il tempo di connessione e di fruizione; inoltre permette di valutare l'apprendimento degli utenti attraverso l'analisi statistica dei risultati alle prove di valutazione e di autovalutazione.

Affinché i LO possano essere utilizzati da una o più piattaforme applicative, devono attenersi allo SCORM - "*Shareable Content Object Reference Model*" (Modello di Riferimento per gli Oggetti di Contenuto Condivisibili), ovvero ad una serie di specifiche quali:

1. Essere catalogabile attraverso delle etichette, dette Metadati (campi descrittivi predefiniti). I metadati richiesti possono essere diversi quali ad esempio l'autore, la durata, il livello di interattività, ecc.;



2. Ogni LO deve essere compatibile con la piattaforma applicativa e quindi deve poter scambiare informazioni con essa (il tracciamento del collegamento dell'utente) attraverso un linguaggio comune (Javascript) ed interpretato da un'API (*Application programming interface*);
3. Essere riutilizzabile su qualsiasi piattaforma applicativa compatibile;
4. La pubblicazione e la gestione dei contenuti didattici vengono regolati mediante il **Content Management System (CMS)**, un sistema di software che permette l'inserimento, l'archiviazione e il recupero di materiale didattico, facilitando la cooperazione nella creazione dei materiali formativi.

L'integrazione tra l'LMS e il CMS è possibile grazie al *Learning Content Management System (LCMS)*, un ambiente in cui si fondono le attività di produzione dei materiali didattici e di gestione/erogazione dei contenuti.

L'E-learning, attraverso tutte queste tecnologie (CMS, LMS e LCMS), permette più tipi o modelli di apprendimento:

- **modello di autoapprendimento in modo asincrono**; questo tipo di modello viene spesso integrato (apprendimento blended) con momenti in presenza ed è supportato da un tutor o da un mentor;
- **modello di apprendimento sincrono in Aula Virtuale**;
- **modello di apprendimento collaborativo in networking**; questo tipo di apprendimento avviene grazie ai forum presenti nel sito, che permettono lo scambio di conoscenze e la nascita di comunità di apprendimento.

Salmon, nel Modello di apprendimento On-line (2000), parla di 5 fasi necessarie all'E-learning:

1. **accesso e motivazione**: in questa primissima fase agli utenti viene fornito supporto tecnico per l'accesso alla piattaforma, viene dato loro il benvenuto, viene spiegato il percorso formativo e vengono sollecitati ad una partecipazione regolare;
2. **socializzazione on-line**: in questa fase gli utenti vengono aiutati e motivati a conoscere e a farsi conoscere dagli altri partecipanti attraverso l'uso del forum, di e-mail, ecc. Inoltre vengono spronati a trasferire le loro conoscenze on-line e a condividerle con gli altri;
3. **scambio di informazioni**: agli utenti viene chiarito l'uso corretto dei diversi strumenti



a disposizione, in particolare: e-mail, la mailing list, la bacheca elettronica (E-board), il forum di discussione, la chat, la videoconferenza. Inoltre vengono proposti argomenti per facilitare gli scambi comunicativi tra utenti;

4. **costruzione della conoscenza:** in questa fase gli utenti iniziano ad apprendere sia a livello dei contenuti che a livello del processo, ovvero sono in grado di proporre argomenti on-line, di accettare eventuali critiche e di riformulare il concetto;
5. **sviluppo:** gli utenti hanno piena padronanza del processo e sviluppano un apprendimento di tipo costruttivista.

In questo tipo di formazione la figura del Tutor on line risulta fondamentale in quanto supporta e motiva gli utenti, li aiuta a definire meglio i loro obiettivi formativi e il loro percorso formativo, cerca di limitare il fenomeno del *drop-out* (l'abbandono prematuro della formazione prima della fine del corso), modera i conflitti che possono crearsi e valuta il loro apprendimento, si caratterizza come una figura di mediazione tra il docente e gli studenti.

Carl Rogers (1969) definisce il tutor un "facilitatore dell'apprendimento", ritenendo che non si può insegnare ma solo apprendere ciò che si sente utile per il mantenimento e la crescita del Sé.

L'e-learning promuove altresì la nascita di una Comunità di apprendimento in cui, seguendo un approccio di tipo costruttivista, il formando costruisce la propria conoscenza elaborando, interpretando e ricostruendo le informazioni e le conoscenze possedute attraverso il processo di formazione, ma anche attraverso l'interazione con altri individui e alla negoziazione sociale, arrivando ad una costruzione collettiva dell'apprendimento.

Per concludere, l'E-learning si definisce come una formazione a distanza, libera da vincoli spaziali e/o temporali, altamente personalizzata, che permette la comunicazione uno-a-uno (per esempio durante l'autoapprendimento), la comunicazione uno-a-molti (per esempio la lezione attraverso l'aula virtuale) ed infine l'interazione di gruppo, ovvero la cosiddetta Comunicazione multi-a-molti (Comunità di apprendimento).



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

II PROGETTO FAD E L'ACCORDO 21/12/2011

PREMESSA

Si rammenta che il D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, prevede in capo al datore di lavoro l'obbligo di assicurare a ciascun lavoratore una adeguata informazione (Art.36) nonché una formazione/addestramento in materia di salute e sicurezza affrontando, nello specifico, i concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione nonché i rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni ed alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione.

Tali principi sono stati rimarcati anche nell'accordo 21 dicembre 2011, "*Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.*"

Nello specifico, l'accordo prevede all'art. 3, comma d) l'utilizzo di metodologie innovative: "*favorire, ove possibile, metodologie di apprendimento innovative, anche in modalità e-Learning e con ricorso a linguaggi multimediali, che garantiscano l'impiego di strumenti informatici quali canali di divulgazione dei contenuti formativi, anche ai fini di una migliore conciliazione tra esigenze professionali e esigenze di vita personale dei discenti e dei docenti*".

L'utilizzo delle modalità di apprendimento e-Learning è consentito per:

- la formazione generale per i lavoratori;
- la formazione dei dirigenti;
- i corsi di aggiornamento previsti al punto 9 del presente accordo;
- la formazione dei preposti, con riferimento ai punti da 1 a 5 del punto 5.

L'Università di Urbino, in quanto ente deputato alla formazione in materia di salute e sicurezza, intende organizzare all'interno del proprio Ateneo corsi di formazione utilizzando la formula dei progetti formativi sperimentali che prevedano l'utilizzo delle modalità di apprendimento e-learning anche per la formazione specifica dei lavoratori e dei preposti.

Considerato che le Università in base all'ATECO è classificata a RISCHIO MEDIO, la durata



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

minima complessiva dei corsi di formazione per i lavoratori è pari a 4 ore di Formazione Generale + 8 ore di Formazione Specifica, TOTALE 12 ore.

La formazione del preposto, prevista al punto 5 dell'accordo stato regioni del 21.12.2011, deve comprendere quella per i lavoratori, così come indicate nel punto precedente, e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La durata minima del modulo per preposti è di 8 ore.

La formazione dei dirigenti, prevista al punto 6, sostituisce integralmente quella prevista per i lavoratori ed è strutturata in quattro moduli di 4 ore cadauno per un totale di 16 ore.

L'aggiornamento dei lavoratori è previsto quinquennale, di durata minima di 6 ore, per tutti i livelli di rischio individuati, quello dei preposti, sempre quinquennale, conferma una durata minima di 6 ore, in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro, infine, quello dei dirigenti, prevede un aggiornamento quinquennale, con durata minima di 6 ore in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE UNIVERSITARIO

Le Università, in quanto sede di attività di ricerca, di didattica, di assistenza, che, proiettandosi verso nuove tecnologie, spesso comportano la progettazione e l'utilizzo di prototipi di macchine, di apparecchi ed attrezzature di lavoro, di impianti o di altri mezzi tecnici ovvero di agenti chimici, fisici e biologici, anche all'uopo prodotti in via innovativa, con conseguente possibilità di rischi nuovi o non compiutamente conosciuti, per i quali è comunque necessaria un'apposita valutazione, nei limiti delle attuali conoscenze; inoltre le Università, oltre ad essere caratterizzate per la molteplicità di strutture ed attività, risultano complesse anche dal punto di vista organizzativo.

Quindi il problema che si presenta è trovare la metodologia più adatta e più vicina alle esigenze dei dipendenti dell'università, in modo da ottenere la maggiore frequenza possibile. La soluzione proposta dall'Università di Urbino è una formazione blended, costituita da incontri in presenza e da un portale per la formazione a distanza sulla sicurezza, secondo la metodologia dell'e-learning per tutte le categorie presenti: dirigenti, preposti, lavoratori e studenti.

Direzione Generale
Ufficio Prevenzione e Protezione d'Ateneo
Via Puccinotti, 25 - 61029 Urbino PU
Tel. +39 0722 304570 Fax +39 0722 304575
e-mail: ufficio.prevenzione@uniurb.it



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Infatti questa formazione è trasferibile agli studenti iscritti, considerato che l'art. 2 del D.Lgs. 81/08 prescrive che, ai fini ed agli effetti delle disposizioni di cui al decreto medesimo, si debba intendere per lavoratore: "persona che ... svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, ... "; ma anche *"..il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'art. 18 della legge 24 giugno 1997 n. 196 e di cui a specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o ..."* ed ancora *"l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionali nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alle strumentazioni o alle apparecchiature in questione"*

OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

Il percorso che qui viene proposto intende trasmettere e fare acquisire ai partecipanti le conoscenze fondamentali previste dal Testo Unico sulla Sicurezza affrontando in particolare i concetti di: rischio, danno, prevenzione e gestione delle emergenze, i diritti e doveri dei dipendenti e del datore di lavoro, degli organi di vigilanza, controllo ed assistenza.

Il corso, progettato, si rivolge all'utenza interna, utilizzando unità didattiche personalizzate per l'università. Si fa presente che il personale docente e ricercatore e in alcuni casi il personale tecnico, nell'arco della giornata lavorativa svolge diverse e autonome attività per le quali è configurabile come dirigente, preposto o lavoratore.

In università la maggior parte delle cariche è a base elettiva, il Rettore, pur individuato come datore di lavoro, è eletto e resta in carica un periodo stabilito, non ha disponibilità di spesa in quanto essa deve essere deliberata dagli organi, stessa prassi vale per i dirigenti individuati nei direttori di dipartimento, centri, ecc., una formazione in materia di salute e sicurezza così come prevista nell'accordo di cui alla premessa potrebbe significare una ripetizione dei corsi in funzione del ruolo periodico.

Per questa ragione si intende perseguire la formula dei progetti formativi sperimentali che prevedono l'utilizzo delle modalità di apprendimento e-Learning, modulare e progressiva, per



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

la formazione generica e specifica (esclusa la formazione prevista dai titoli successivi al I del D.Lgs. n. 81/08 o da altre norme, relative a mansioni o ad attrezzature particolari con percorsi formativi ulteriori, specifici e mirati) dei dirigenti, dei preposti, dei lavoratori e degli studenti oltre all'aggiornamento.

Il progetto sperimentale complessivo è suddiviso in diversi moduli i primi 2 moduli per complessive 12 ore sono comuni a tutti i lavoratori, mentre il terzo modulo è specifico per i preposti. Il 4 modulo di 16 ore è rivolto invece ai Dirigenti.

Quindi l'intera struttura del corso di formazione sarà così strutturata:

MODULO 1 – GENERALE – 4 ORE

MODULO 2 – SPECIFICO – 8 ORE

MODULO 3 – PREPOSTI – 8 ORE aggiuntivo per preposti

MODULO 4 – DIRIGENTI – 16 ORE

MODULO 5 – AGGIORNAMENTO – 6 ORE



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

DETTAGLIO DEL PERCORSO

Primo Modulo FORMAZIONE GENERALE (pari a 4 ore)

Titolo del corso: corso di formazione per lavoratori secondo il DLgs 81/08 e l'Accordo del 21 dicembre 2011 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome: **parte generale di 4 ore**

Ente proponente: Università degli studi di Urbino Carlo Bo

Direzione del corso: Prof. Vilberto Stocchi, Rettore dell'Università

Soggetto organizzatore del corso: Direttore Generale Dott. Alessandro Perfetto, Servizio di Prevenzione e Protezione

Responsabili del progetto formativo, docenti e tutor: Dott. Oliviero Gessaroli, Ing. Alessandro Alessandrini, Dott. Vincenzo Musumeci

Responsabili piattaforma per l'e-learning: personale del Centro Integrato Servizi Didattici ed E-Learning (CISDEL) dell'Università: Prof.ssa Flora Sisti, Prof. Marco Bernardo, Dr. Giovanni Torrisi.

Obiettivi formativi: fornire ai lavoratori dell'Università la formazione in materia di sicurezza, prevista dall'art. 37, comma 2, D.Lgs 81/08, ai sensi dell'Accordo le 21 dicembre 2011 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome.

Contenuti:

- quadro normativo;
- concetto di rischio;
- danno;
- prevenzione;
- protezione;
- organizzazione della prevenzione aziendale;
- diritti doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali;
- organi di vigilanza controllo ed assistenza.

Struttura del corso: il corso è composto di 8 argomenti (uno per ciascun contenuto dell'Accordo) della durata di 30 minuti circa ciascuno,

MATERIALE

per ogni argomento sono riportati:

- la lezione;
- test di autoapprendimento.

Direzione Generale
Ufficio Prevenzione e Protezione d'Ateneo
Via Puccinotti, 25 - 61029 Urbino PU
Tel. +39 0722 304570 Fax +39 0722 304575
e-mail: ufficio.prevenzione@uniurb.it



Modalità di valutazione dell'apprendimento: per la validità del corso ogni discente dovrà aver effettuato almeno 4 ore di formazione totale (la cui evidenza dovrà risultare agli atti attraverso le modalità di tracciamento della piattaforma per l'e-learning), aver superato i test in itinere in ognuna delle lezioni (la cui evidenza dovrà risultare agli atti attraverso le modalità di tracciamento della piattaforma per l'e-learning) e superare la verifica finale di apprendimento che si svolgerà in presenza dei tutor

Strumenti di feedback: è possibile dialogare via e-mail (tutor.sicurezza@uniurb.it) con i Tutor e, tramite il forum, dialogare con Tutor e colleghi.

Secondo Modulo FORMAZIONE SPECIFICA (pari a 8 ore)

Struttura del corso:

Il corso è strutturato in 12 lezioni di 40 minuti ciascuna, per un totale di 8 ore.

Lezione 1 luoghi di lavoro Decreto del 26.08.1992 Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica, Decreto del Ministro dei lavori pubblici 18 dicembre 1975,

Lezione 2 luoghi di lavoro Microclima, Illuminazione e acustica.

Lezione 3 Rischi legati ai video terminali Contenuti del decreto ministeriale ergonomia manuale contenete alcuni esercizi fisici sul posto di lavoro

Lezione 4 Stress lavoro correlato: illustrazione della problematica, test INAIL.

Lezione 5 movimentazione manuale e movimenti ripetitivi dei carichi:

per esplicitare la problematica quindi si procederà alle procedure per valutare il rischio e ceck list ocra NIOSH

Lezione 6 Antincendio: natura del rischio Misure di prevenzione e protezione (Piano di emergenza trattato in modo esauriente nelle prime 4 ore)

Lezione 7 Agenti chimici Valutazione del rischio nuova etichettatura delle sostanze chimiche (CLP) gestione del rischio, smaltimento dei rifiuti

Lezione 8 Rischi elettrici: valutazione dei rischi elettrici legati agli impianti presenti nelle scuole,

Lezione 9 Rischi macchine e attrezzature: valutazione dei rischi legati alle macchine e attrezzature presenti nelle scuole. (La trattazione approfondita dei macchinari presenti nei laboratori di meccanica sarà affrontata nel corso dei preposti)

Lezione 10 Agenti Biologici: rischio biologico nella scuola

Lezione 11 Rischio Fisico rumore vibrazioni, campi elettromagnetici, radiazioni ottiche artificiali, radiazioni ionizzanti



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Lezione 12 Primo soccorso Generalità, normativa, organizzazione allertamento 118
Indicazioni di soccorso

MATERIALE

Per ogni argomento sono riportati:

- lezione;
- test di autoapprendimento;

Modalità di valutazione dell'apprendimento: per la validità del corso ogni discente dovrà aver effettuato almeno 8 ore di formazione totale (la cui evidenza dovrà risultare agli atti attraverso le modalità di tracciamento della piattaforma per l'e-learning), aver superato i test in itinere in ognuna delle lezioni (la cui evidenza dovrà risultare agli atti attraverso le modalità di tracciamento della piattaforma per l'e-learning) e superare la verifica finale di apprendimento che si svolgerà in presenza dei tutor
Descrizione dei destinatari

Per quanto dettagliato il corso e-learning potrebbe non trattare gli aspetti particolari di ciascuna scuola pertanto, si ritiene, che in occasione dell'incontro in presenza per il test finale sia programmato un incontro di due ore cui partecipi il Datore di lavoro e il responsabile del servizio. In questa occasione ogni partecipante potrà formulare domande e domandare chiarimenti sul proprio posto di lavoro

Strumenti di feedback: è possibile dialogare via e-mail e tramite il forum, con i Tutor ed i colleghi.

CORSO PREPOSTI FORMAZIONE AGGIUNTIVA (pari a 8 ore)

CONTENUTI

MODULO 1 Soggetti del sistema di prevenzione aziendale: compiti, obblighi, responsabilità;

MODULO 2 Relazioni tra i vari soggetti interni ed esterni del sistema di prevenzione;

MODULO 3 Definizione e individuazione dei fattori di rischio;

MODULO 4 Incidenti e infortuni mancati;



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

MODULO 5 Tecniche di comunicazione e sensibilizzazione dei lavoratori, in particolare neoassunti, somministrati, stranieri;

MODULO 6 Valutazione dei rischi dell'azienda, con particolare riferimento al contesto in cui il preposto opera;

MODULO 7 Individuazione misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione;

MODULO 8 Modalità di esercizio della funzione di controllo sulle disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro.

MATERIALE

Per ogni argomento sono riportati:

- lezione;
- test di autoapprendimento;

Modalità di valutazione dell'apprendimento: per la validità del corso ogni discente dovrà aver effettuato almeno 8 ore di formazione totale (la cui evidenza dovrà risultare agli atti attraverso le modalità di tracciamento della piattaforma per l'e-learning), aver superato i test in itinere in ognuna delle lezioni (la cui evidenza dovrà risultare agli atti attraverso le modalità di tracciamento della piattaforma per l'e-learning) e superare la verifica finale di apprendimento che si svolgerà in presenza dei tutor

Per quanto dettagliato il corso e-learning potrebbe non trattare gli aspetti particolari di ciascuna scuola pertanto, si ritiene, che in occasione dell'incontro in presenza per il test finale sia programmato un incontro di due ore cui partecipi il Datore di lavoro e il responsabile del servizio. In questa occasione ogni partecipante potrà formulare domande e domandare chiarimenti sul proprio posto di lavoro

Strumenti di feedback: è possibile dialogare via e-mail e tramite il forum, con i Tutor ed i colleghi.



CORSO DIRIGENTI FORMAZIONE COMPLETA (pari a 16 ore)

MODULO 1

- Sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori
- Gli organi di sicurezza e le procedure ispettive
- Soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. 81/08: compiti, obblighi, responsabilità civile e penale e tutela assicurativa
- Delega di funzioni
- La "responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di responsabilità giuridica" ex D.Lgs. 231/2001 e s.m.i.
- I sistemi di qualificazione delle imprese e la patente a punti in edilizia.

MODULO 2

- Modelli di organizzazione e gestione della sicurezza sul lavoro (art. 30, D.Lgs. 81/08)
- Gestione della documentazione tecnico amministrativa
- Obblighi connessi al contratto d'opera e di somministrazione.
- Organizzazione della prevenzione incendi, primo soccorso e gestione delle emergenze
- Modalità di esercizio della funzione di vigilanza delle attività lavorative e in ordine all'adempimento degli obblighi previsti dal comma 3 *bis* dell'art. 18 del D.Lgs. 81/08
- Ruolo del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione e protezione.
-

MODULO 3

- Criteri e strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi
- Il rischio da stress lavoro-correlato
- Il rischio ricollegabile alle differenze di genere, età, alla provenienza da altri paesi e alla tipologia contrattuale
- Il rischio interferenziale e la gestione del rischio nello svolgimento di lavori in



appalto.

- Le misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione in base ai fattori di rischio
- La considerazione degli infortuni mancati e delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavoratori e dei preposti
- I Dispositivi di protezione individuale
- La sorveglianza sanitaria.

MODULO 4

- Competenze relazionali e consapevolezza del ruolo
- Importanza strategica dell'informazione, della formazione e dell'addestramento quali strumenti di conoscenza della realtà aziendale
- Tecniche di comunicazione
- Lavoro di gruppo e gestione dei conflitti
- Consultazione e partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
- Natura, funzioni e modalità di nomina o di elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

MATERIALE

Per ogni argomento sono riportati:

- lezione;
- test di autoapprendimento.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: per la validità del corso ogni discente dovrà aver effettuato almeno 16 ore di formazione totale (la cui evidenza dovrà risultare agli atti attraverso le modalità di tracciamento della piattaforma per l'e-learning), aver superato i test in itinere in ognuna delle lezioni (la cui evidenza dovrà risultare agli atti attraverso le modalità di tracciamento della piattaforma per l'e-learning) e superare il test finale che si svolgerà in presenza dei tutor

Per quanto dettagliato il corso e-learning potrebbe non trattare gli aspetti particolari di ciascuna scuola pertanto, si ritiene, che in occasione dell'incontro in presenza per il test finale sia programmato un incontro di due ore cui partecipi il Datore di lavoro e il responsabile del servizio. In questa occasione ogni partecipante potrà formulare domande e domandare chiarimenti sul proprio posto di lavoro



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Strumenti di feedback: è possibile dialogare via e-mail e tramite il forum, con i Tutor ed i colleghi.

CORSO DI AGGIORNAMENTO (pari a 6 ore)

Destinatari: tutti i lavoratori

Durata: 6 ore e vale per tutti i macrosettori ATECO.

Contenuti:

MODULO 1 La sicurezza e il D.Lgs. 81/08;

MODULO 2 Obblighi e responsabilità delle principali figure richiamate dal D.Lgs. 81/08;

MODULO 3 La valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori;

MODULO 4 La formazione dei lavoratori: i recenti Accordi Stato Regioni;

MODULO 5 La sicurezza negli appalti;

MODULO 6 La gestione in sicurezza delle emergenze;

MODULO 7 I contenuti del documento di valutazione dei rischi previsti dal D. Lgs. 81/08;

MODULO 8 Metodologia di valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori;

MATERIALE

Per ogni argomento sono riportati:

- lezione;
- test di autoapprendimento;

Direzione Generale
Ufficio Prevenzione e Protezione d'Ateneo
Via Puccinotti, 25 - 61029 Urbino PU
Tel. +39 0722 304570 Fax +39 0722 304575
e-mail: ufficio.prevenzione@uniurb.it



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Modalità di valutazione dell'apprendimento: per la validità del corso ogni discente dovrà aver effettuato almeno 6 ore di formazione totale (la cui evidenza dovrà risultare agli atti attraverso le modalità di tracciamento della piattaforma per l'e-learning), aver superato i test in itinere in ognuna delle lezioni (la cui evidenza dovrà risultare agli atti attraverso le modalità di tracciamento della piattaforma per l'e-learning) e superare il test finale che si svolgerà in presenza dei tutor

Per quanto dettagliato il corso e-learning potrebbe non trattare gli aspetti particolari di ciascuna scuola pertanto, si ritiene, che in occasione dell'incontro in presenza per il test finale sia programmato un incontro di due ore cui partecipi il Datore di lavoro e il responsabile del servizio. In questa occasione ogni partecipante potrà formulare domande e domandare chiarimenti sul proprio posto di lavoro

Strumenti di feedback: è possibile dialogare via e-mail e tramite il forum, con i Tutor ed i colleghi.



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

MODALITÀ DI FRUIZIONE ED ORGANIZZATIVE

Ogni utente lavoratore o studente può accedere al servizio dal portale dell'università <http://www.uniurb.it> alla piattaforma preposta <http://education.unurb.it> cliccando su un apposito banner.

Le credenziali di accesso sono le stesse in dotazione di tutti i lavoratori e studenti per accedere ai servizi che offre l'Università.

L'Università degli Studi di Urbino ha aderito alla Federazione Italiana delle Università e degli Enti di Ricerca per l'Autenticazione e l'Autorizzazione.

Una volta entrato in piattaforma, il lavoratore potrà scegliere il corso da svolgere, sono infatti presenti oltre ai corsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro previsti dall'accordo stato regione, anche altri corsi su rischi specifici sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'utente all'interno del corso troverà tutte le indicazioni per consultare il tutor in merito all'assistenza didattica (frequenza, verifiche, esercitazioni, forum e approfondimenti).

Ogni utente segue il percorso in sequenza, visionata per intero ogni unità didattica è possibile accedere a quella successiva, dopo aver trascorso un tempo adeguato ed aver superato rispondendo correttamente alle domande.

La frequenza dell'intero corso di formazione viene tracciata dal CISDEL (Centro Integrato Servizi Didattici ed E-learning) e attestata dal Servizio di Prevenzione e Protezione.

Ogni utente riceve la comunicazione di eventuali aggiornamenti dei materiali direttamente sulla propria e-mail universitaria e anche dei post inseriti sui forum cui l'utente è iscritto.

È stata infine sviluppata una procedura per la produzione in automatico dell'attestato finale, che sarà però rilasciato solo dopo il superamento delle prove di valutazione in presenza.

Il Rettore

Vilberto Stocchi



17 9 APR. 2016

Direzione Generale
Ufficio Prevenzione e Protezione d'Ateneo
Via Puccinotti, 25 - 61029 Urbino PU
Tel. +39 0722 304570 Fax +39 0722 304575
e-mail: ufficio.prevenzione@uniurb.it

Ar

gy